

BEATO CARLO ACUTIS, ADOLESCENTE

2 ottobre



Figlio primogenito di Andrea Acutis e Antonia Salzano, Carlo nacque a Londra, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro del padre, il 3 maggio 1991. Trascorse l'infanzia a Milano, circondato dall'affetto dei suoi cari e imparando da subito ad amare il Signore, tanto da essere ammesso alla Prima Comunione ad appena sette anni. Frequentatore assiduo della parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano, allievo delle Suore Marcelline alle elementari e alle medie, poi dei padri Gesuiti al liceo, s'impegnò a vivere l'amicizia con Gesù e l'amore filiale alla Vergine Maria, ma fu anche attento ai problemi delle persone che gli stavano accanto, anche usando da esperto, seppur autodidatta, le nuove tecnologie. Colpito da una forma di leucemia fulminante, la visse come prova da offrire per il Papa e per la Chiesa. Lasciò questo mondo il 12 ottobre 2006, nell'ospedale San Gerardo di Monza, a quindici anni compiuti. Il 5 luglio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che dichiarava Venerabile Carlo, i cui resti mortali riposano dal 6 aprile 2019 ad Assisi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore – Santuario della Spogliazione. Nel medesimo anno il Pontefice ha citato Carlo nell'Esortazione apostolica post-sinodale "Christus vivit". Il 21 febbraio 2020, ha autorizzato la promulgazione del decreto relativo a un miracolo attribuito all'intercessione di Carlo, che è stato solennemente beatificato ad Assisi il 10 ottobre seguente.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nella vita del beato Carlo
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia
e lo hai reso esempio per i giovani
e testimone di misericordia verso i poveri,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli
che incontriamo sul nostro cammino.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Per il beato Carlo Acutis non sono previste letture proprie. Si usano le letture del giorno oppure:

LETTURA

Sir 44, 1; 49, 11-12

Lettura del libro del Siracide

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, dei padri nostri nelle loro generazioni. Come elogiare Zorobabele? Egli è come un sigillo nella mano destra; così anche Giosuè figlio di Iosedek: nei loro giorni hanno riedificato la casa, hanno elevato al Signore un tempio santo, destinato a una gloria eterna.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 47 (48)

R/ *Il Signore è colui che ci guida.*

O Dio, meditiamo il tuo amore
dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra.

R/

Gioisca il monte Sion,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi.

Circondare Sion, giratele intorno,
contate le sue torri.

R/

Osservate le sue mura,
passate in rassegna le sue fortezze,
per narrare alla generazione futura: questo è Dio,
il nostro Dio in eterno e per sempre;
egli è colui che ci guida in ogni tempo.

R/

VANGELO

Mc 5, 21-24a. 35-43

✠ *Lettura del Vangelo secondo Marco*

In quel tempo. Essendo il Signore Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giaco-

mo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore

Oppure:

LETTURA

Lv 19, 1-2. 17-18

Lettura del libro del Levitico

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 111 (112)

R/ *Beato chi cammina alla presenza del Signore.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/**
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia. **R/**
Sicuro è il suo cuore, non teme.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. **R/**

>>>

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

VANGELO

Gv 15, 1-8

✠ *Lettura del Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, siamo in comunione con tutta la Chiesa ambrosiana che oggi vuole fare memoria del beato Carlo Acutis, lasciandosi sorprendere dalla santità adolescente che ancora oggi viene coltivata nel cuore di tanti ragazzi e ragazze che ci sono affidati. Invochiamo Dio Padre buono perché ascolti la nostra preghiera che offriamo con cuore riconoscente per il dono dell'educazione e della relazione dentro le nostre comunità.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/ Ascoltaci, Padre buono.

1. Perché la Chiesa mostri al mondo il volto della tua tenerezza e della tua bontà e aiuti tutte le persone che ti cercano a trovare la vera Sapienza che indica il cammino, ti preghiamo. **R/**
2. Perché possiamo superare presto questa pandemia, vincendo questo male insieme, e costruendo una società più solidale e attenta, in cui sappiamo prenderci cura gli uni degli altri, ti preghiamo. **R/**
3. Perché tanti ragazzi e ragazze si lascino travolgere dall'incontro con Gesù e possano nel loro modo originale vivere il Vangelo, contagiare il mondo e aspirare alla santità, ti preghiamo. **R/**
4. Perché gli educatori e le educatrici delle nostre comunità sappiano coltivare l'amore per l'Eucaristia, così come ha fatto Carlo Acutis, così da poter trasmettere la luce che ricevono frequentando il Signore nella preghiera e adorazione, ti preghiamo. **R/**
5. Perché i nostri oratori, che questa sera sono collegati insieme celebrando la stessa messa, trovino la forza di riscrivere il proprio futuro e siano promotori di una rinascita che si costruisce nella comunione reciproca, ti preghiamo. **R/**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio onnipotente ed eterno,
che, elevando i santi alla gloria del cielo,
ci offri rinnovate prove del tuo amore per noi,
fa' che la loro intercessione e il loro esempio
ci spingano a imitare fedelmente il tuo Unigenito,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Dio, la nostra offerta,
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perché sull'esempio del beato Carlo Acutis,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Per una disposizione d'amore,
tu porti alcuni uomini
a più somigliante conformità
all'immagine del tuo Figlio,
rivelando in loro più viva e chiara
la tua presenza e il tuo volto.
Così nell'esistenza mirabile del beato Carlo
ci è dato un nuovo impulso
a cercare la patria futura
e ci è indicata la strada più certa
per arrivare alla gioia
dell'unione perfetta con Cristo.
Associati a questo tuo servo,
di cui oggi celebriamo la memoria,
e a tutte le schiere degli angeli e dei santi,
esultando cantiamo l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre nostro,
il Pane di vita eterna con cui ci hai nutrito
nel ricordo del beato Carlo Acutis
ci rinnovi nella mente e nel cuore
e doni a noi, divenuti partecipi della natura divina,
la forza di comportarci da veri tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*